

*Senato della Repubblica*

*Il Presidente*

- 2 DIC. 2010

Roma,

Prot. n. 419/00.

Signor Presidente,

mi è gradito inviarLe il testo delle risoluzioni approvate dalla Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica italiana a conclusione dell'esame:

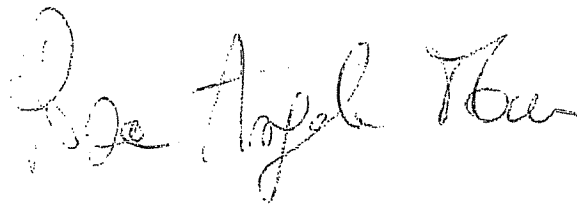
della proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia (COM (2010) 520 definitivo);

della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) (COM (2010) 521 definitivo);

della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla rilevazione statistica dei trasporti di merci su strada (COM (2010) 505 definitivo).

Tali risoluzioni recano osservazioni in merito alla conformità dell'atto ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Con i migliori saluti.



Allegati: 3

-----  
Signor Josè Manuel Barroso  
Presidente della Commissione europea

1049 BRUXELLES

P

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVI LEGISLATURA

---

Doc. XVIII  
n. 64

## RISOLUZIONE DELLA 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

(Estensore BUTTI)

*approvata nella seduta antimeridiana del 17 novembre 2010*

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E  
DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE)  
N. 460/2004 CHE ISTITUISCE L'AGENZIA EUROPEA PER LA  
SICUREZZA DELLE RETI E DELL'INFORMAZIONE PER QUANTO  
RIGUARDA LA DURATA DELL'AGENZIA (COM (2010) 520 definitivo)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

---

**Comunicata alla Presidenza il 24 novembre 2010**

---

## INDICE

Testo della risoluzione .....	Pag.	3
Parere della 14 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento del Senato, la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 460/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per quanto riguarda la durata dell'Agenzia,

– valutato che lo schema di regolamento europeo proroga di un anno e mezzo – per la precisione dal 13 marzo 2012 al 13 settembre 2013 – la durata e l'operatività dell'Agenzia;

– considerato che tale proroga si configura come norma transitoria nelle more dell'entrata in vigore di un regolamento organico sulla riforma complessiva della struttura dell'Agenzia,

si esprime favorevolmente per quanto riguarda la conformità dell'atto al Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona.

**PARERE DELLA 14ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

(Estensore: DEL VECCHIO)

27 ottobre 2010

La Commissione, esaminati gli atti COM (2010) 520 definitivo e COM(2010) 521 definitivo,

considerato che essi mirano rispettivamente a fornire all'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) una copertura ulteriore di diciotto mesi, evitando così il rischio di vuoti legislativi, e a prolungarne l'operatività per cinque anni, modificandone e ampliandone il mandato e adeguandolo all'evoluzione complessiva della materia;

considerato che le modifiche al mandato dell'ENISA si collocano nel quadro di un'approfondita riflessione sulla necessità di un approccio europeo cooperativo e integrato in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione, culminata in una risoluzione del Consiglio del 18 dicembre 2009 che riconosce il ruolo e il potenziale dell'Agenzia e la necessità di svilupparne struttura e ruolo, trasformandola in un efficace supporto alla Commissione e agli Stati membri nelle loro iniziative finalizzate a colmare il divario tra lo sviluppo delle tecnologie e la loro utilizzazione in chiave strategica;

tenuto conto che il processo di modernizzazione dell'ENISA costituisce un fattore essenziale per far fronte agli elementi di maggiore criticità emersi nell'approccio europeo alla sicurezza delle reti di informazione, tra cui la frammentazione degli approcci nazionali, la mancanza di modelli di collaborazione nell'attuazione delle strategie di sicurezza e la limitata capacità di allarme rapido e di reazione a livello europeo;

tenuto conto infine che la proposta appare in linea con le priorità individuate nel piano di azione per la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, adottato dalla Commissione europea il 30 marzo 2009, e ribadite e approfondite all'interno dell'Agenda digitale europea,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica delle proposte di regolamento appare correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, relativo al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto

l'instaurazione del mercato interno, materia per la quale è prevista la procedura legislativa ordinaria;

la proposta di regolamento risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto il carattere globale, interconnesso e interdipendente delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC) fa sì che la loro sicurezza e resilienza possano essere meglio garantite con un approccio sovranazionale e coordinato;

la proposta di regolamento risulta conforme al principio di proporzionalità in quanto pienamente congrua agli obiettivi che intende perseguire;

nel merito, si sottolinea con favore l'impegno posto in essere dalle due proposte di regolamento al fine di allineare più efficacemente l'Agenzia al processo politico e normativo dell'Unione, attraverso il rafforzamento e la sistematizzazione delle sue funzioni di supporto e assistenza alle Istituzioni europee titolari del potere legislativo;

si evidenzia altresì la necessità di un coordinamento sempre più efficace tra l'Agenzia e le autorità incaricate della lotta contro la criminalità informatica, in linea con il superamento della divisione in pilastri prevista dal Trattato di Maastricht e con la piena comunitarizzazione delle misure legislative connesse allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.